

BORGO PANIGALE, CRONACA DI UNA DEFLAGRAZIONE

di BENIAMINO MUSTO

DUE MORTI, 145 PERSONE FERITE E PIÙ DI 600 RICHIESTE DI RISARCIMENTO: SONO LE CONSEGUENZE DELLO SPAVENTOSO INCIDENTE AVVENUTO LO SCORSO 6 AGOSTO SULLA TANGENZIALE DI BOLOGNA. UN SINISTRO CHE PERÒ HA MOSTRATO COME UNA PROFICUA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI E ASSICURATORI POSSA RIUSCIRE, IN TEMPO RECORD, A LIQUIDARE I DANNI E FAR RIPARTIRE ATTIVITÀ COMMERCIALI DISTRUTTE DALLE FIAMME

Raccordo di Casalecchio, tangenziale di Bologna che collega la A1 con l'A14, km 4. Un'autocisterna viaggia trasportando 23 mila litri di gas propano liquido. L'autista del mezzo non si accorge che nei pressi dell'uscita di Borgo Panigale si è formata una piccola coda. L'auto-mezzo impatta contro un altro tir, fermo in colonna, che trasporta solventi infiammabili. Lo centra in pieno. Sono le 13.45 del 6 agosto 2018. I due mezzi prendono fuoco immediatamente. Ma il peggio avviene dopo qualche minuto: la miscela esplosiva generata dall'impatto innescava una deflagrazione talmente violenta da far crollare una parte del ponte della tangenziale. Gli effetti dello scoppio colpiscono l'area circostante per un raggio di 200 metri: vetri delle case esplodono, infissi diveltono, finestre e vetrine in frantumi. I danni hanno interessato edifici residenziali e pubblici, così come le attività commerciali. Particolarmente danneggiate sono state due concessionarie d'auto che si trovano a ridosso del ponte, dove parecchie vetture in esposizione hanno preso fuoco.

IL TAVOLO TECNICO E LA CONTA DEI FERITI

Come si gestisce una situazione di emergenza di questa portata? Lo racconta, a *Insurance Review*, **Valerio Montalto**, direttore generale e capo di gabinetto del Comune di Bologna, colui che in prima persona ha coordinato

tutta la complessa macchina attivata per gestire il sinistro sia a livello tecnico, sia istituzionale. Una gestione iniziata con l'istituzione di un tavolo di crisi presso la Prefettura, dove confluivano tutte le informazioni ufficiali fornite da Società Autostrade, Anas, Vigili del fuoco e dal personale sanitario. Una cabina di regia che si è occupata di tutto: dalle informazioni ufficiali da divulgare alla gestione dei problemi di mobilità che si stavano creando, visto che il traffico ha iniziato da subito a intasare le arterie stradali cittadine. "In contemporanea, presso il luogo dell'incidente erano presenti la Polizia Municipale, l'assessore alla protezione civile **Alberto Aitini**, i responsabili tecnici, il presidente di quartiere di Borgo Panigale. Fino alle 18.30 circa – ricorda Montalto – non è stato possibile accedere alle aree vicine, perché il calore era troppo forte e le fiamme non erano ancora state spente completamente". Ma in cima alle cose di cui occuparsi c'era la gestione dei feriti. "I più gravi sono stati portati presso gli ospedali di Cesena e di Parma, specializzati per le grandi ustioni, gli altri sono stati gestiti negli ospedali bolognesi". In tutto si tratta di 145 persone. Solo uno di loro, un anziano uomo ultraottantenne, è deceduto in ospedale nelle settimane successive. Prima di lui, l'unica vittima del disastro era **Andrea Anzolin**, l'autista dell'autocisterna di Gpl.

ALLIANZ VICINA AI BOLOGNESI

Gia a partire dal 9 agosto, tre giorni dopo l'incidente, Allianz si è attivata per mettersi a disposizione delle persone colpite dal sinistro. Per prima cosa è stato attivato un numero verde, 800-686868, per ricevere le informazioni su come procedere segnalazione dei danni; la compagnia, in una nota, spiegava di essere "in costante dialogo con il Comune di Bologna" per velocizzare i pagamenti. Il 17 agosto la compagnia diramava un nuovo comunicato in cui spiegava che, a una settimana dall'incidente, erano già stati erogati i primi rimborsi e che tali risarcimenti "hanno riguardato privati e attività commerciali". Le richieste di risarcimento, inizialmente 150, erano già salite a 273, spiegava una nuova nota di Allianz diramata il 24 agosto, precisando che la gran parte di esse riguardano "abitazioni private, lesioni personali e danni ad attività commerciali". Sempre a partire dal 24 agosto la compagnia, di concerto con l'agenzia Allianz di Casalecchio di Reno, ha aperto uno sportello dedicato alle liquidazioni cui è stato possibile rivolgersi per semplificare e velocizzare le operazioni di rimborso. Il 5 settembre la compagnia rendeva noto che a quella data "erano già stati risarciti 124 danneggiati", su 464 domande di indennizzo. Infine, il 21 settembre una nuova nota della compagnia aggiornava il numero delle richieste di risarcimento, arrivate a 615, di cui a quella data, 238 risultavano già liquidate. Nel comunicato, l'ad di Allianz Italia, **Giacomo Campora**, ha voluto sottolineare che "in questo tragico evento, grazie alla azione eroica di alcuni servitori dello Stato e alla eccellente capacità di reazione delle strutture pubbliche, la perdita di vite umane e i danni alle persone sono stati limitati. Allianz, per la sua parte, ha gestito la situazione con senso istituzionale, professionalità e grande umanità per onorare al meglio le promesse di protezione e assistenza insite nel contratto assicurativo, così come si impegna quotidianamente con responsabilità a proteggere famiglie e imprese, consapevole dell'importanza del proprio ruolo sociale".

LIQUIDAZIONI A TEMPO DI RECORD

"Il giorno successivo – racconta Montalto – abbiamo iniziato a fare il punto sui danni, sia alle abitazioni, nessuna fortunatamente colpita a livello strutturale, sia alle attività commerciali presenti", come i due autosaloni citati in precedenza. "Dal giorno successivo abbiamo cominciato con metodo a incontrare i cittadini, e a far sentire la vicinanza delle istituzioni. Nel mentre ho personalmente preso contatto con il legale della ditta del tir, la **Fratelli Loro Spa**, e con la loro compagnia assicurativa, **Allianz**". Da lì in poi il contatto è rimasto praticamente ininterrotto: "abbiamo accompagnato passo dopo passo tutta la gestione del sinistro e il mercoledì successivo, pur trovandoci a ridosso di Ferragosto, la compagnia aveva già liquidato i primi risarcimenti". Montalto non nasconde la propria soddisfazione per aver trovato "una compagnia piena di ottimi professionisti a ogni livello, che ha mantenuto e rispettato gli impegni che man mano si assumeva. Ma soprattutto non abbiamo avuto alcun problema con le persone che avevano subito danni alla propria casa, le quali dopo pochi giorni avevano già qualcuno a cui consegnare preventivi e fotografie dei danni".

UNA COLLABORAZIONE PROFICUA

Il direttore generale del Comune di Bologna mette l'accento sulla rapidità con cui il sistema assicurativo si è attivato per riportare alla normalità l'area interessata dal sinistro, e in particolare le attività commerciali. "Molti esercenti hanno subito attivato la propria assicurazione, e alcuni di loro sono riusciti ad aprire l'attività al pubblico già il 20 di agosto. Un record, perché avendo osservato come erano ridotti i locali danneggiati dalle fiamme nessuno ci avrebbe creduto".